



Facoltà di Giurisprudenza

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

**Profili storico comparatistici dello insegnamento
del momento giudiziale del diritto privato**

*II Incontro di Studi del processo civile
sotto il profilo storico-comparatistico*

Aula Calasso, ore 14.15

30 novembre 2018

**PROFILI STORICO COMPARATISTICI DELLO
INSEGNAMENTO DEL MOMENTO GIUDIZIALE
DEL DIRITTO PRIVATO**

II Incontro di Studi del processo civile sotto il profilo storico-comparatistico

*Alla memoria del Professor Edoardo Ricci
e dello stile del suo insegnamento*

Aula Calasso, 30 novembre 2018

Programma

Ore 14.15

Saluti

PAOLO RIDOLA

Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma
"La Sapienza"

Ore 14.25

*Introduce e presenta le ragioni dell'attualità della riflessione sull'insegnamento
interdisciplinare del diritto processuale civile*

CLAUDIO CONSOLO

Professore ordinario di Diritto processuale civile, Università degli Studi di
Roma "La Sapienza"

Ore 14.40

*Introduzione al diritto per il ventunesimo secolo: presenta il volume "Introduction au Droit",
Dalloz, 2017, l'Autore*

JEAN-LOUIS HALPÉRIN

Professeur de droit, École Normale Supérieure Paris

Ore 15.30

Quale insegnamento del diritto processuale?

CESARE CAVALLINI

Professore ordinario di Diritto processuale civile, Università Bocconi

Ore 16.00

Judicial process and its teaching and learning in German academia

CHRISTOPH PAULUS

Ordinarius für Bürgerliches Recht, Zivilprozess- und Insolvenzrecht sowie Römisches Recht, Humboldt Universität zu Berlin

Ore 16.30

Educazione al diritto giudiziario e all'analisi economica del processo

FERRUCCIO AULETTA

Professore ordinario di Diritto processuale civile, Università Federico II Napoli

Ore 17.00

Modelli di educazione giuridica e insegnamento del diritto processuale civile

ANDREA PANZAROLA

Professore ordinario di Diritto processuale civile, Università LUM Jean Monnet Bari

Ore 17.30

Riflessioni finali anche alla luce degli insegnamenti alla Sapienza nella epoca dei suoi Maestri

ROMANO VACCARELLA

Emerito di Diritto processuale civile, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Ore 18.00

Conclusioni alla luce della lezione di Edoardo Ricci

CARMINE PUNZI

Emerito di Diritto processuale civile, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

In occasione del secondo Incontro di Studi del processo civile sotto il profilo storico-comparatistico (incontri che, già dallo scorso anno, si tengono e si terranno possibilmente ogni anno, verso la fine dell'autunno e l'inizio dell'inverno, nella «storica» Aula Calasso dell'Università di Roma “La Sapienza”) vorremmo questa volta ricordare Edoardo Ricci ed il suo stile di insegnamento originale e diretto e di ragionamento euclideo.

Volendo fare il punto, a distanza di così tanti anni, sul tema di che cos'è divenuto l'insegnamento del diritto processuale civile ed in realtà dello intero *judicial process* oggi, in un'epoca in cui il ravvicinamento progressivo dei sistemi processuali e la dimensione spesso transfrontaliera delle controversie si schiudono ad uno studio anche internazionale e comparatistico del processo, occorre volgere lo sguardo *in primis* alla prospettiva storica (che dà luce dal passato, alla liberazione dalla mera procedura, oggi a repentaglio) e a quella internazional-comparatistica (che apre la finestra verso il futuro di principi condivisi per le *cross border litigations*, cui rivolge lo sguardo da tre lustri *Int'l Lis*). Pluralità di prospettive che entrano a far parte della panoplia del Docente avveduto e, quindi anche, per osmosi, dei suoi studenti, prima e dopo la laurea, ma certo non se utilizzati quali meri termini per un paragone impermeabile tra diversi ordinamenti, ma quali sostanziosi ausili per il metodo di individuazione del nucleo essenziale di una questione processuale e di risoluzione della stessa attraverso tecniche di bilanciamento costi/benefici e di analisi funzionale, di istituti non sempre accostabili immediatamente a quelli nostrani, ma comparabili mediante la tecnica dell'*eadem ratio od almeno teleologica*.

Ecco, quindi, che così emerge un altro snodo centrale dello insegnamento del momento giudiziale del diritto privato, che è quello di un approccio che vada in tutta altra direzione rispetto alla mutevole ed insipida procedura spicciola e financo al di là dell'esposizione, pur ambiziosa, poiché critica e ragionata, dei principi e delle regole della intelaiatura del processo e che abbracci una dimensione problematica e dinamica, nel tempo e nello spazio, di quei principi e di quelle regole. Un *modus* di segnare – come suggerisce la stessa etimologia della parola “in-segnare” – la mente dello studente, certamente con la trasmissione del sapere, ma soprattutto con un metodo snello e non verboso di individuazione e soluzione dei problemi processuali e – più ampiamente – giuridici, legando sostanza e giudizio, garanzie ed efficienza cronologica ma pure qualitativa.

Nell'arco di questa seconda giornata di Studi del processo civile sotto il profilo storico-comparatistico ci interrogheremo anche sul modo in cui riuscire a recuperare nell'insegnamento – e specie in quello del momento giudiziale del diritto privato – una dimensione più alta, attenta alla trama intrinsecamente sostanziale del contraddittorio, adatta quindi alla Università anziché agli infiniti corsi e *masters*, in cui tutti reputano di insegnare ed invece non di rado parafrasano norme e sentenze, rendendo spesso nozionistica la cifra saliente degli anni di preparazione a importanti concorsi, con conseguenze anche gravi; una esperienza più ampia è stata a lungo possibile e non sarebbe irrecuperabile: quella che Carnelutti auguralmente chiamava volare con due ali, non con un'ala sola, o peggio ancora con le sole penne di coda che vibrano ad ogni mutar di rito.



Segreteria organizzativa

dott. Alessandro Fabbi
afabbi@lex.unict.it

dott.ssa Federica Porcelli
fede.porcelli@uniroma1.it